

VareseNews

Pro Patria sconfitta, Sala: “Serve coraggio. Dobbiamo essere realisti e capire dove siamo”

Pubblicato: Sabato 1 Febbraio 2025



Le parole di mister **Massimo Sala**, al suo secondo debutto in biancoblu dopo le dimissioni di Riccardo Colombo, al termine della sconfitta casalinga subita in rimonta per 1-2 contro l'AlbinoLeffe.

“IL MIO PRIMO PENSIERO VA A RAFFAELE”

«Il primo pensiero che in questo momento mi viene in mente va a Raffaele e ai suoi familiari. Ci tenevo a fargli sapere che sia lo staff che tutti i calciatori sono rimasti sconvolti da quello che è successo sabato scorso. Un grosso abbraccio alla sua famiglia e un grosso in bocca a lupo a Raffaele: non mollare, aspettiamo buone notizie».



Foto di Roberta Corradin

“IN DIFFICOLTA’ NEL GESTIRE LE SOLUZIONI”

«Abbiamo fatto un primo tempo diverso da quello che avevamo chiesto alla squadra. S’è giocato poco, è stata una di quelle partite brutte, sporche e cattive. Nel secondo tempo siamo riusciti comunque a giocare più palla e trovare l’azione che ci ha portato al rigore. Però poi si è vista una squadra in difficoltà nel gestire le soluzioni. La classifica dice questo».

“NIENTE ALIBI, DOBBIAMO ESSERE REALISTI”

«Coi giocatori sono stato molto chiaro: niente alibi. C’è da essere realisti, guardare la classifica, capire dove siamo e affrontare la situazione con coraggio. È l’unica maniera per venirci fuori. A mio avviso gli alibi non ci portano ad avere un pensiero positivo. La classifica non mente sulla chiara realtà dei fatti».

“C’E’ TEMPO PER RIMEDIARE, MA DOBBIAMO CAMBIARE SUBITO A LIVELLO MENTALE”

«Ci sono ancora partite sufficienti per poter rimediare ma dobbiamo cambiare rotta a livello mentale: io gli alibi non li voglio. Avere personalità deve essere un fattore importante: significa saper cosa fare dentro il campo e metterci anche del mio, a livello di singolo e all’interno di un gruppo».

“LA FIDUCIA NEL GRUPPO E’ TOTALE”

«La squadra l’ho trovata ben allenata, conoscevo molti di questi ragazzi. Chi non conoscevo di persone erano comunque giocatori che ho potuto vedere e visionare. La fiducia nei loro confronti è totale. Poi c’è partita in cui escono i difetti, probabilmente dettati dalla classifica, ma che senza coraggio diventano difficile da superare. Sta a me tirarlo fuori. Il coraggio deve essere la nostra prima cosa: coraggio vuol dire non avere paura, coraggio vuol dire tirar fuori il meglio di ognuno di noi, come singolo per

trasferirlo al collettivo. L'unica maniera per andare oltre è avere coraggio».

Marco Tresca

marco.cippio.tresca@gmail.com